



e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie

Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564

Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741

Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156

email: linosordato@gmail.com

Periodico ad uso interno dell'unità pastorale a cura del circolo NOI Associazione

ALLE COMUNITÀ CRISTIANE DI MONTEBELLO, SELVA ED AGUGLIANA.



Carissimi. È ancora vivo nel mio cuore il ricordo di quanto ho potuto condividere con voi nei giorni della mia Visita Pastorale alle vostre comunità. Nella preparatoria alla Visita stessa ho scritto: *“Accompagnare, sostenere, incoraggiare, edificare comunità di discepoli e di testimoni: è questo l'obiettivo della visita si prefigge. Un traguardo che mira, prima ancora che predisporre progetti pastorali*

o cercare soluzioni più efficaci alla nostra azione, a mettere la comunità in un atteggiamento di conversione, per riscoprire la bellezza della vocazione cristiana e diventare più capaci di una testimonianza in tutti gli ambienti di vita”. È proprio a partire da questi propositi che desidero condividere con voi alcune riflessioni che sono maturare in me dopo quanto abbiamo vissuto assieme.

A PARTIRE DA QUANTO CONDIVISO.

Desidero, anzitutto, ringraziare il Signore per quanto continua ad operare con voi e per voi. Ho incontrato delle comunità vive, ricche di fede, speranza e carità, impegnate nella testimonianza del Vangelo nei diversi ambiti della vita comunitaria e sociale. In questi anni la conoscenza, la stima e la collaborazione tra le tre comunità che compongono l'Unità Pastorale sono cresciute, manifestando il volto di una comunità unita nel rispetto dell'originalità e della diversità di ciascuno. Non mancano, infine, persone generose che si prodigano offrendo il loro tempo e le loro energie nelle diverse iniziative di cui la comunità è ricca. Avete, anche voluto mettermi a parte delle difficoltà con le quali dovete confrontarvi ogni giorno. Ricordo in particolare; la difficoltà a coinvolgere le giovani generazioni in percorsi di approfondimento della fede che vadano oltre le celebrazioni dei sacramenti della iniziazione cristiana; un distacco progressivo degli adulti dalla fede, che si manifesta nelle scelte pratiche di ogni giorno più che della frequenza alla pratica religiosa; la crescente difficoltà delle famiglie a vivere delle relazioni stabili e mature. È a partire da tutto ciò desidero ora offrirvi alcuni orientamenti per il cammino futuro.

La dimensione sacramentale e orante.

La liturgia è il cuore pulsante della vita di comunità, **<<centro e culmine della vita cristiana>>**. Vi esorto, perciò, ad avere una cura particolare per questa fondamentale dimensione e ad incrementare l'impegno che ho potuto constatare in questa direzione. In particolare vi suggerisco di prevedere, nel corso della settimana, dei momenti di preghiera e di celebrazioni per i ragazzi e i giovani, anche fuori dei normali momenti celebrativi. Ritengo, inoltre, cosa buona mettere in cantiere dei brevi momenti di formazione liturgica prima della celebrazione delle ss. Messe, servendovi anche dei numerosi sussidi predisposti a questo scopo dall'Ufficio

Liturgico Diocesano. La celebrazione quinquennale della **<<Solenne>>** è un'importante espressione di pietà popolare che è bene valorizzare, soprattutto come opportunità per un rinnovato annuncio del Vangelo.

La dimensione formativa e catechistica.

Si tratta di un aspetto sempre più importante, soprattutto in un tempo come il nostro che esige un rinnovato impegno missionario. Particolare importanza assume in quest'ottica la capacità di interesse con tutti delle buone relazioni umane, aperte a quanti abbiano il territorio e non solo a quanti frequentano la vita della comunità, suscitando con lo stile di vita quelle salutari inquietudini che aprono alla ricerca di una pienezza di senso per la propria esistenza. Per quanto riguarda il catechismo è importante che l'incontro settimanale assuma lo stile dell'incontro – ritrovo di una piccola comunità di amici di Gesù, superando l'impostazione scolastica -. Vi chiedo, inoltre, di riflettere sulla Nota **<<Generare alla vita di fede>>** che ho proposto all'attenzione di tutta la Chiesa diocesana, facendo pervenire il frutto del vostro lavoro all'Ufficio per il coordinamento della pastorale diocesana.

La dimensione caritativa e solidale.

Ho potuto notare, al riguardo, una notevole ricchezza di iniziative. Vi raccomando che tutto sia radicato nella preghiera e ad una sempre rinnovata adesione al Signore, ricordandovi reciprocamente che prima di chiederci **<<che cosa>>** fare, è essenziale domandarci **<<per chi>>** lo facciamo, fondamento e cuore di ogni impegno. L'attenzione ai malati e agli anziani sia sempre più una preoccupazione e una cura di tutta la comunità e non solo dei soli presbiteri. È bene, infine, che quanti operano in questa importante dimensione trovino delle periodiche occasioni di incontri e di confronto, per armonizzare le iniziative e trovare le strade per una presenza significativa ed efficace.

La dimensione sociale e culturale.

Non da ultimo vorrei ricordare l'importanza che riveste, ai fini della testimonianza evangelica, la presenza dei credenti nei diversi settori della vita sociale e civile. Sono molti che operano in essi, a motivo della propria professione e del proprio impegno sociale, anche se la loro presenza è il più delle volte a titolo personale. Ritengo necessario trovare le modalità più opportune per accompagnare questi credenti nel loro impegno e far tesoro della loro esperienza al fine di un rinnovato annuncio del Vangelo nell'attuale società.

Concludendo.

Vorrei ancora esprimervi il mio grazie più sincero per la vostra accoglienza e per la testimonianza di fede che non cessate di dare. Se anche le difficoltà non mancano, non perdetevi d'animo; il Signore ci accompagna sempre e ci precede sulle strade degli uomini. Abbiate cura della comunione tra di voi e tra le comunità della vostra Unità pastorale. Le collaborazioni iniziate in occasione della mia visita tra quanti operano

segue a pag2

segue da pag. 1 ALLE COMUNITÀ CRISTIANE DI MONTEBELLO, SELVA ED AGUGLIANA.

nella medesima dimensione, trovino continuità mediante alcuni incontri nel corso dell'anno. E non stancatevi di operare il bene, memori della parola di Gesù: **<< c'è più gioia nel dare che nel ricevere >> (At 20,35).**

Cari fratelli e sorelle, ringrazio Dio per l'incontro vissuto con voi e per la

testimonianza di vita cristiana che mi avete dato. Vi invito a perseverare e ad intensificare l'impegno, soprattutto quando lo scoraggiamento rischia di prendere il sopravvento. Camminate uniti tra di voi e con i vostri Pastori ed, insieme, in comunione con tutta la Chiesa vicentina e con me, chiamato ad

esserne il pastore e la guida. Per questo prego per voi, e vi chiedo di pregare per me, ed invoco su di voi tutti la benedizione del Signore.



+ Beniamino Pizziol
vescovo di Vicenza

+ Beniamino Pizziol

TENIAMOCI PER MANO



E' iniziato un nuovo anno e con lui tante nuove sfide anche per noi del "Teniamoci per Mano". Per chi non ci conosce, siamo un gruppo di 35 volontari che in vari ruoli, operano all'interno della comunità riunita di Selva Agugliana e Montebello. Siamo legati alla Caritas e collaboriamo in rete con i vari centri presenti nel territorio. Il nostro gruppo è nato alla fine del 2008 con poche

persone ma con tanta voglia di renderci utili. Nel corso degli anni il gruppo si è allargato e si è adeguato alle esigenze di una società che sempre più spesso non risponde ai problemi della gente comune. Il Teniamoci per Mano ha uno sportello di ascolto aperto il Lunedì dalle ore 18.00 alle 19.00 per accogliere e accompagnare chi è in difficoltà, mettendo a disposizione una serie di aiuti presenti in zona.

Attraverso la Caritas poi, una serie di specialisti sono a disposizione per poter rispondere con un aiuto mirato (psicologi, avvocati etc...) Nelle giornate di Mercoledì e Sabato dalle ore 9.30 alle 10.30 viene fatto attraverso uno sportello la raccolta di vestiario, casalinghi, viveri e tutto ciò possa essere riutilizzato. Ogni mese invece il Teniamoci per Mano apre le porte a un mercatino allestito nelle sale dell'Oratorio Don Bosco, ove, si possono trovare capi di abbigliamento e tante altre cose con un'offerta minima, il ricavato va tutto in una cassa viva per rispondere prontamente ai bisogni di pagamenti di utenze, rate scolastiche, medicinali etc....Comperiamo anche viveri per poter elargire "borse spesa" a chi è in grave difficoltà. Naturalmente tutto viene monitorato in collaborazione con il Comune e con altri sportelli per non incorrere nelle doppie donazioni. Già da qualche mese poi è in funzione una commissione che vigila sulle richieste di pagamento di utenze varie, garantendo così un controllo maggiore sugli interventi. Il nostro impegno è quello di arrivare sempre più ad aiutare chi non ha voce, o a quelle persone che per dignità non chiedono. Siamo coinvolti inoltre in corsi di formazione per dare sempre più un servizio accogliente e mirato. Qui di seguito viene elencato un piccolo riepilogo delle maggiori entrate ed uscite avute in questo anno, ciò per mettere a conoscenza la comunità di come vengono gestite le somme arrivate.

ENTRATE:

MERCATINI DEL RI-USO	€ 7.226,00
VENDITE DI SCARTO	€ 805,00
OFFERTE VARIE	€ 3.081,00
LAVORO RESO	€ 200,00
TOTALE	€ 11.131,00

USCITE:

BOLLETTE UTENZE	€ 1.182,49
-----------------	------------

AFFITTI	€ 1.717,00
SCUOLA	€ 445,00
MEDICINALI	€ 1.052,07
TRASPORTI	€ 815,00
ALIMENTI	€ 3.176,00
TOTALE	€ 8.387,56

I colloqui effettuati tramite lo sportello di ascolto sono stati N° 125

I colloqui volanti sono stati N° 55

I pacchi viveri erogati nell'anno sono stati N° 130

Cogliamo l'occasione per ringraziare le tante persone che credono nel nostro operato, ancora di più quelli che si sentono coinvolti e ci mostrano che ci sono tanti modi per far proseguire questo progetto. Tutto ciò crea delle collaborazioni davvero speciali, perché noi sentiamo fortemente che "INSIEME SI POSSONO FARE GRANDI COSE"

grazie a tutti.

IL GRUPPO DELL'AMICIZIA E DEL NOI COME VOI

Il 15 marzo scorso hanno ospitato nel nostro oratorio la compagnia teatrale "LA FRAGLIA" che segue le persone disabili e hanno recitato la commedia "LA CROCIERA". Il bello di tutto questo non è stato la qualità della recita ma far sentire persone disabili importanti, e le grandi amicizie che



sono nate durante la preparazione. Bellissimo il rispetto dei tempi degli attori riferiti al loro grado di disabilità e il rispetto del pubblico di attendere in

silenzio l'intervento di ogni attore. Grazie al pubblico presente anche se non numeroso che ha dedicato un sabato



sera per vedere qualcosa di nuovo e che rimarrà nel cuore. Siamo rimasti colpiti dall'impegno gioioso con cui volontari hanno affiancato ciascun attore, ed è stato bello costatare che erano quasi tutti giovani dai 16 ai 20 anni circa ed alcuni adulti. Si ringrazia la partecipazione del gruppo FIDAS di Montebello. E un grazie in modo particolare a Don Lidovino che è stato partecipe nel preparare questa serata.

Ida Poletto

GRUPPO MOVIMENTO EUCARISTICO



u della chiesetta Sacra Famiglia

GRUPPO MOVIMENTO EUCARISTICO 1994 – 2014 20 ANNI DI ADORAZIONE
In breve la storia. Il 12 agosto 1887 (127 anni fa) nasce l'Adorazione Perpetua, ovvero continuativa, senza interruzione, notte e giorno, ma solo per le Suore. Lo Spirito Santo si fa presente il 23 luglio 1914 l'Adorazione è aperta ai laici. Per questa occasione viene inaugurata in forma solenne l'attuale chiesetta Paradiso – a Vicenza, via S.

Domenico, dove riposano anche le spoglie di S. Bertilla e del Beato Monsignor Antonio Farina, santo entro il 2014. Soffia ancora lo Spirito Santo e, questa volta su richiesta dei laici, nasce il Movimento Eucaristico, che in poco tempo ha abbracciato molte zone dell'Italia, specialmente dove le sorelle Dorotee operano. Il gruppo di Montebello ha iniziato nell'anno 1994, all'interno della Scuola Materna; da tempo attendevamo il momento opportuno per trasferire la nostra adorazione alla S. S. Eucaristia nella sua sede normale: la Parrocchia. La chiesetta della Sacra Famiglia, dietro l'attuale Parrocchiale, era in uno stato di abbandono, ma il nostro compianto Don Antonio Mozzo l'ha fatta restaurare. Era il nostro momento. Il 30 settembre 1998 chiedemmo la possibilità di avere a disposizione per tutto l'anno questa chiesetta, rendendoci disponibili alla pulizia, a procurare eventuali arredi necessari e all'apertura e chiusura della stessa; la risposta fu affermativa. Iniziammo subito, facendo tesoro delle parole del nostro Vescovo Nonis in Cattedrale a Vicenza, nel centenario dell'Adorazione Perpetua: In quelle Parrocchie dove non si adora Gesù Eucaristia, la Fede, nostro patrimonio prezioso, lentamente scompare. Avvisammo quindi la Superiora Generale delle Suore Dorotee Figlie dei S. S. Cuori, Suor Biancarosa Zocca, che premurosamente così ci rispose il 17 novembre 1998: << Con gioia ho letto la lettera e ammiro la foto della chiesetta, nella quale si adora settimanalmente Gesù nel suo Sacramento d'Amore. Sono molto contenta che aumentino gli angoli "Paradiso" (anche perché la nostra chiesetta l'abbiamo denominata "Paradiso n. 2) dove la preghiera assume respiro del mondo e si fa supplica incessante per tanti problemi, sofferenze, angosce della società attuale, dei giovani e delle famiglie in particolare. L'espansione del Movimento Eucaristico con il conseguente desiderio di adorare-amare-riparare per tanti fratelli che non hanno la grazia di farlo, è per me un dono del Signore che vuol salvare tutti servendosi anche della nostra umile collaborazione. Sia Egli sempre la guida sapiente e illuminata di ogni incontro, di ogni iniziativa, affinché quando si realizzi porti il segno inconfondibile del suo Amore.>> Vi aspettiamo per trascorrere quest'ora veramente di pace, di serenità, di amore che si ricarica ogni volta. Ora il nostro gruppo di "INNAMORATI dell' EUCARISTIA" è più maturo; abbiamo scelto l'ADORAZIONE SILENZIOSA. Tutto tace per Gesù, contatto spirituale profondo e personale in cui viviamo con Gesù i nostri problemi, le nostre difficoltà, le nostre speranze, le nostre sofferenze spirituali e morali. È un abbraccio intimo di amore con Gesù/Persona viva.

Renzo Pesavento

VACANZE

Un tempo le vacanze erano un lusso; soltanto pochi potevano permettersi di andare in vacanza. Gli altri, che andavano ai monti, al lago o al mare, lo facevano per curare la salute. Oggi tutti hanno le ferie, per gli stessi agricoltori c'è in Agosto una breve sosta dei lavori. E le vacanze, oggi, sono diventate per tutti una necessità, necessità non solo fisica. Infatti, un anno di attività, ormai per tutti sfibrante in questa nostra civiltà degli ingranaggi (fretta, attenzione, precisione, rumore, corsa, concorrenza, scacco, arrivismo, rivincita, ansietà), dà fondo alla riserva di energie e fa avvertire veramente il bisogno di un periodo di relax, di riposo, per il corpo e lo spirito. C'è dunque bisogno di cambiare ambiente, di cercare la tranquillità e la distensione, di ritrovare se stessi, per caricarsi nuovamente. Ma le vacanze, se in se stesse hanno enormi vantaggi, a chi le intende e le vive in modo sbagliato arrecano non piccoli svantaggi.

ASPETTI NEGATIVI

1) Talvolta esse sono uno spreco inutile di denaro, senza acquisizione di un minimo guadagno fisico e spirituale, in quanto si risolvono in una vera e propria fatica e logorio di nervi.



2) Ancora; le vacanze, per i meno maturi, sono occasione di uno sdoppiamento della personalità, dato che talvolta si approfitta dell'ambiente nuovo, in cui si viene a trovarsi,

per comportarsi con leggerezza e irresponsabilità. È qui opportuno ricordare che già S. Agostino definiva indizio di animo cattivo e superficiale l'incoerenza del comportamento. Un nuovo modo di vita a posto nel nostro paese non giustifica un comportamento frivolo in villeggiatura. Ma è una scusante il pensare: << siamo tutti in vacanza >> o << tutti fanno così >>.

3) Altro errore consiste nell'intendere le vacanze esclusivamente come occasione di svago frenetico, che è tutt'altro che riposo. Quante volte ci siamo accorti che il divertimento cercato per lo stesso, il frastuono e lo stordimento portano, a lungo andare, alla noia. Al contrario non è neppure vacanza l'ozio assoluto. L'inattività completa e la passività, che sono una mera perdita di tempo. Le vacanze invece possono e devono arrecarci grandi vantaggi. Esse cioè vanno intese come un'occasione di acquisizione dei valori spirituali e di un aumento della libertà.

ASPETTI POSITIVI

1) Le vacanze ritemprano le energie fisiche e psichiche e ne creano di nuove, indispensabili per la attività che chi attende.

2) Poi, se anche non è proprio vero, come asseriva Rousseau, che l'uomo allo stato di natura è buono, è pur vero però che al contatto delle bellezze naturali, il nostro spirito si innalza. Fuori dal caos della vita usuale, dalle preoccupazioni ed esasperazioni giornaliere spesso ritroviamo noi stessi, e



nella quiete e frescura profonda dei boschi montani e tra l'azzurro del mare e del cielo ritroviamo Dio.

3) Ancora: le vacanze bene intese e bene

segue da pag 3 VACANZE

impostate servono a migliorare il nostro modo di vita e la nostra personalità consentendoci di organizzare a piacimento la nostra giornata, il nostro tempo, che ordinariamente è ritmato da un orario imposto da altri. Inoltre le vacanze danno la possibilità di sviluppare in funzione positiva, i propri hobby.

4) Infine, tra i non piccoli vantaggi, rammentiamo che le vacanze sono le migliori occasioni di riunire la famiglia. E così, fuori delle ordinarie preoccupazioni della vita, che ci costringono spesso a non << essere noi stessi >>, si può rinverdire l'amore e la unità familiare, che spesso sono svalutati e scherniti.

5) Da un bollettino di M.C.

A.S.

DAI NOSTRI MISSIONARI

GULU – UGANDA

Eccomi amici cari, sono suor Patrizia e rispondo alla vostra e-mail. Ringrazio di cuore per gli auguri che affettuosamente ricambio. Abbiamo trascorso un bel Natale con la nostra gente che celebrato con grande gioia e fervore il mistero dell'Incarnazione! Saluti a tutti voi del "Gruppo Missionario" ai giovani che avranno cantato <<LA STELLA>>, come è consuetudine nel periodo Natalizio, ai sacerdoti, a tutte le famiglie. Per tutti continui a splendere la LUCE che è brillata nel cuore di ciascuno. Restiamo uniti da un costante nella preghiera. Con affetto.

Suor Patrizia Clerici.

Carissimi voi tutti di Montebello giunga a voi il mio saluto fraterno con tanti auguri di ogni bene. Ringrazio del dono ricevuto che sarà di aiuto per gli ammalati, anche del cancro, sostentamento per tanti bisognosi e istruzione e formazione. Il Signore Risorto ricompensi tanti vostri sacrifici e vi doni tante grazie e benedizioni a tutti. Con stima, riconoscenza e tanto affetto vi saluto di cuore. Ai reverendi sacerdoti preghiere, riconoscenza e stima.

Sr Bertilla Storato.

=====

Asunción – Paraguay

Carissimi, grazie degli auguri e del ricordo. Ho ancora una salute sufficiente per fare qualcosa di buono. Tutte le mattine scrivo un commento al Vangelo del giorno in Facebook. Sono 3068 gli amici che mi leggono e questo dà un senso e un valore alla mia povera vita di un vecchio di 87 anni. Vi mando auguri, tanti auguri a voi e a Don Lidovino dal quale, ogni tanto, ricevo il GIORNALINO "NOI 3". Grazie e, anche se non ci scriviamo così spesso, siamo sempre uniti nel Signore Gesù, nostro Salvatore. Vengo anche a ringraziarvi voi tutti e i vostri sacerdoti per la vostra generosità, Gli Euro che abbiamo ricevuto serviranno per cambiare varie seggiole e tavoli del refettorio che erano mal'andate e altre cose necessarie per la nostra comunità di sedici persone: undici studenti e cinque sacerdoti. Mi hanno pubblicato un anno intero (2014) di omelie e distribuito in tutte le parrocchie, congregazioni religiose e Vescovi del Paraguay. Adesso vorrebbero registrare con una voce un cd di canti religiosi. Saluti dal vostro amico.

Don Pietro Chinaglia.

Lamphun – Thailandia

Carissimi Amici, grazie per gli auguri che ricambio di cuore. Penso che vi ricordiate non solo di me ma anche di questa comunità, di questa gente, di questa grossa fetta di mondo.

Ho sentito della dipartita di Gino Vencato, lui ha completato il suo ciclo! Lo ricordo bene nel "Gruppo 3° Mondo" e in tante altre iniziative. Mi accorgo che io sono come i vecchi, anzi lo sono, ricordo bene il passato, le amicizie di un tempo, le persone buone incontrate nella mia giovinezza e quindi la Comunità di Montebello che è stato il mio primo amore. Vi auguro un Natale sereno e con tanta gioia da condividere. Saluti cari a tutti e a Don Lidovino e colleghi. Un caro ricordo riconoscente

Don Piero Melotto

A RICORDO DI GINO VENCATO



Il 19 dicembre ultimo scorso se ne è andato GINO VENCATO. Una persona amabile che i componenti il GRUPPO MISSIONARIO << 3° Mondo >>, in tanti anni di attività a favore dei missionari, ha imparato a conoscerlo e ad amarlo. Sempre pronto a impaccare cartaccia, a raccogliere stracci, a guidare il camioncino della << STELLA >>. Anche i giovani lo ricordano con simpatia ed affetto: così sempre attento, capace, paziente, benevolo verso i più vivaci e irrequieti, senza arrabbiarsi mai. Ci mancherà, mancherà a tutti, ma non lo dimenticheremo, ci volevamo troppo bene! Ciao Gino.

I tuoi amici del "3° Mondo"

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2013



Montebello

Pellizzaro Enzo di anni 80; Ziggiotto Angela di anni 96; Viale Bruno di anni 81; Chiarello Lino di anni 84; Lovato Teresa di anni 80; Chiarello Maria Teresa di anni 57; Andreoli Pietro Paolo di anni 64; Rigon Gianluigi di anni 77; Zorzan Adriana di anni 74; Salgarolo Marianna di anni 84; Bassanello Maria di anni 101; Rigon Renzo Costanzo di anni 73; Faedo Luigi di anni 72; Zordan Margherita di anni 96; Gallo Radames di anni 85; Storato Giovanni Battista di anni 79; Zanoni Gabriele di anni 67; Laveder Teresa di anni 92; Zanella Germano di anni 87; Pagani Gabriella di anni 72; Oliviero Gaetano di anni 65; Mazzocco Maria di anni 81; Schiavo Ivone di anni 82; Barbato Alice di anni 63; Sciviero Romilda Ermina di anni 89; Stefanello Maria Teresa di anni 88; Trentin Maria di anni 90; Biasin Danilo di anni 64; Filotto Sergio di anni 72; Valente Iginio Germano di anni 72; Benati Marisa di anni 70; Perin Mario Ottavio di anni 78; Orlandi Emilia di anni 85; Zerbato Anna Maria di anni 75; Dal Maso Giuseppe Raimondo di anni 89; Tagliaro Sergio di anni 54; Maule Aida di anni 92; Zonato Gina di anni 87; Lucerna Luigi di anni 74; Vencato Iginio Antonio di anni 73; Zambon Giorgio di anni 69; Visonà Caterina di anni 73

Della Selva

Gambaretto Gianfranco di anni 51; Fiorio Jolanda di anni 89; Perin Maria Regina di anni 82; Guarda Pasqua di anni 92.

Dall'Agugliana

Bertola Lino di anni 72.

ZELLATRICI DELLA BUONA STAMPA

Desideriamo, attraverso questo << Noi 3 >> dire un grande grazie a tutte le persone, affezionate lettrici di una determinata rivista cattolica, per aver sostenuto con un loro contributo l'impegno da noi proposto: cioè quello di fare delle adozioni a distanza e ne abbiamo ben quattro. Grazie ai sostenitori di lunga data ed anche a quelli che si sono aggregati da poco. E' un vero: INSIEME SI PUO'! Ed allora speriamo di essere insieme ancora e ... magari di più! Grazie a tutti

Fernanda e Pia

Certamente i giovani che, in questi ultimi anni, hanno avuto occasione di essere ospiti della Colonia Alpina "S. Maria Assunta" situata nella bellissima vallata di Velo d'Astico, si saranno chiesti da chi, come, quando e perché è stata ideata e costruita. Eccone allora la storia. Si era negli anni immediatamente successivi alla fine della grande guerra quando disoccupazione e fame erano il triste retaggio di quel disastroso evento e molte famiglie versavano in poverissime condizioni. Precisamente nel 1950, un sacerdote, l'allora Cappellano Don Giuseppe Stella, impietosito da certe situazioni famigliari decideva di portare un gruppo di bambini lassù in montagna, collocandoli presso alcuni suoi parenti, per offrire loro una boccata di ossigeno, una scodella di latte fresco, non che alimentari, la fiducia e la speranza nei loro congiunti. L'anno successivo, nel 1951, l'esperienza si ripeteva ed erano 120 i bambini bisognosi che poterono villeggiare a Velo d'Astico nel mese di Agosto, avendo come riparo alcune vecchie case prese in affitto, dei granai per dormitori, come materassi dei pagliericci, i fienili come refettorio e come assistenti un gruppo di coraggiose Suore e laici. Nel frattempo però Don Giuseppe consapevole che non poteva portare alla ventura tanti bambini ma desideroso di continuare una così bella iniziativa, si rimboccò le maniche e con l'aiuto di alcuni volenterosi

iniziò, sui resti cadenti di una baita, la costruzione della Colonia che, a prezzo di innumerevoli sacrifici, fu portata a termine nel 1953. Così finalmente i bambini poterono usufruire di un ambiente decoroso e appropriato dove non solo era salvaguardata la loro incolumità fisica ma era garantita la loro crescita morale e religiosa. I suppellettili vennero un po' alla volta con il generoso apporto di tanta gente. Nel 1956 per avere lenzuola, coperte e copri letti si ricorse all'aiuto degli Americani di stanza a Vicenza, mentre le brande e i materassi arrivarono con il contributo dei Montebellani. Nel 1958 oltre ai due turni che ospitavano in media 150 fanciulli tra maschi e femmine, si organizzò anche un turno per adolescenti dai 12 ai 18 anni con una partecipazione di circa 60 ragazze, cosa ripetuta negli anni successivi. All'inizio degli anni 70 però, con l'avvento del boom economico, i bambini cominciarono a disertare la Colonia, i genitori preferivano portarsi appresso in altri posti di villeggiatura, così la bella Casa Alpina andava irrimediabilmente verso il declino, verso la chiusura e verso il decadimento. Ma nel 1980, la vecchia cara Colonia ebbe ancora un sussulto di vita quando alcune persone, facenti parte del Gruppo Missionario Terzo Mondo, decisero di riaprirne i battenti e soggiornarvi per una quindicina di giorni adattandosi al suo stato cadente. Era l'inizio della sua rinascita. Infatti,

il Prevosto Don Luigi Matteazzi, intuendo che i tempi erano propizi al suo rilancio, con l'approvazione di tanta gente e l'aiuto di una Commissione apposita diede avvio ai lavori di restauro. Dapprima il rifacimento del tetto, poi i servizi igienici, poi i divisori, quindi la cucina e via via nuovi letti, nuovi materassi, armadi ecc. ecc... Così il 5 settembre 1982 Don Luigi con accanto Don Giuseppe Stella, invitato per l'occasione, poteva riaprire e mostrare ai molti convenuti la Colonia rimessa a nuovo. Inizia così per la bella e amata Colonia un nuova era. Infatti si avvicinavano in essa parecchi bambini, nel 1983 e nel 1984 sono stati fatti 2 turni di 20 giorni l'uno ospitanti ciascuno circa 60 persone tra assistiti e personale assistente, mentre nel 1985 e nel 1986 c'è stato un solo turno di bambini, però la Colonia ha ospitato per due settimane circa un gruppo di anziani, per altre due settimane un gruppo di famiglie, per qualche altra settimana vari gruppi di Scout, infine nell'arco dell'anno sono passati in essa gruppi pastorali e non solo questi, ma anche gruppi culturali, sportivi, ricreativi, sia di Montebello che di qualche altro paese. La Casa Alpina "S. Maria Assunta" di Velo d'Astico ha ripreso in pieno il suo ritmo di vita e ad essa auguriamo una lunga vita, sotto lo sguardo benigno e compiaciuto della Vergine Benedetta.

<http://www.coloniavelo.altervista.org>

COLONIA DI VELO D'ASTICO 2013: RICORDI

Lassù in colonia di Velo d'Astico

Il soggiorno montano per anziani ha avuto inizio il 29 luglio per la durata di 17 giorni. Le persone partecipanti sono state circa una trentina.

15 agosto 2013

<< E' l'ora di partire fratelli ma noi ci rivedremo ancor, ci rivedremo un dì: arrivederci allor, fratelli, arrivederci sì. >>. Stamane infatti per tutti gli ospiti della COLONIA è stato il momento di partire, di andarsene, di ritornare al proprio paese essendosi concluso il periodo di vacanza durato, per i più, 17 giorni, il momento quindi di saluti e dell'arrivederci. Sì, il bello al momento del distacco è stato proprio sentire ognuno dire << arrivederci >> e non un << addio >>!. La cosa è, certamente, consolante e promettente; consolante perché vuol dire che il soggiorno ha soddisfatto gli ospiti; promettente è garanzia del desiderio di ritornare il prossimo anno. Anche quelle persone (poche per la verità) che inizialmente si mostravano scettiche sul fatto che si sarebbero trovate bene in COLONIA, si sono poi ricredute e alla fine si sono profuse in complimenti e ringraziamenti per tutto ciò che ha reso piacevole il soggiorno: cibi gustosi, buon servizio, ottima compagnia, momenti di festa, di allegria, anche di preghiera, di riflessione e di elevata

spirituale. Mancano in questa CASA, come abbiamo più volte sottolineato, le comodità e il lusso di un albergo, ma qui si respira un'aria famigliare, dove, molto semplicemente, con cordialità, fraternamente, ci si può chiedere e argomentare su varie scelte culinarie fatte dal cuoco e avendone sempre soddisfazione. E questo non mi sembra poco!. Anzi è molto gradito dagli ospiti che si sentono a proprio agio, senza i condizionamenti e l'etichetta che richiede il vivere in un albergo. Per amore di verità bisogna però anche dire che la confidenza che si crea tra gli ospiti porta ad evidenziare, senza remore, i difetti dell'uno e dell'altro, cioè si dice di chi russa e quindi disturba il sonno del vicino, chi parla troppo ad alta voce, chi parla troppo e stanca gli uditori, chi è troppo curioso e infastidisce con le sue domande ecc ecc. Del resto, diciamocelo francamente, non è così nel nostro vivere quotidiano giù al paese, perciò ridiamoci un po' su e godiamoci del bello e del buono che una vacanza sempre offre. Non dimentichiamo tutte le persone che hanno condiviso il soggiorno dalle quali, pur constatando limiti e difetti, abbiamo ricevuto del bene perché ogni persona ha in sé la potenzialità di donare qualcosa agli altri. Ecco allora che tutti rivivendo il ricordo di questi giorni rivedremo volti, riudiremo voci e non dimenticheremo quello che da ognuno

segue a pag. 7

RENDICONTO PARROCCHIE 2013

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI MONTEBELLO VIC. No	
RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2013	
ENTRATE	
REDDITI PATRIMONIALI E ALIENAZIONI FINANZIARIE	127.326,81
CULTO, QUESTUE, INCERTI	51.963,68
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	19.436,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALE	14.948,00
VARIE OFFERTE PER TERZI	583,14
ENTRATE ORDINARIE	214.257,63
OFFERTE STRAORDINARIE	15.910,00
ALLIENAZIONI FINANZIARIE	
RIPORTO DISPONIBILITA' DI CASSA DELL' ANNO CORRENTE	89.016,43
TOTALE ENTRATE 2013	319.184,06

USCITE	
SPESE DI CULTO (manutenzione ordinaria, luce, riscaldamento chiesa azione pastorale)	42.808,89
COMPENSI A SACERDOTI COLLABORATORI	16.231,00
IMPOSTE E TASSE (irpeg, irpef, irap, assicurazione, diocesi ecc)	20.396,93
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	17.786,00
COLLETTE PER TERZI	3.800,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	22.615,00
PRESTITO A SELVA	50.000,50
USCITE ORDINARIE 2013	173.638,32
SPESE STRAORDINARIE PAGATE DURANTE L'ANNO	113.996,99
TOTALE USCITE 2013	287.635,31

RIASSUNTO	
TOTALE ENTRATE 2013	319.184,06
TOTALE USCITE 2013	-287.635,31
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	31.548,75

RIASSUNTO SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013	
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	31.548,75
CREDITI VERSO SELVA	50.000,50
A DEDURRE COLLETTE IMPERATE 2013	-1.650,00
A DEDURRE SPESE NON ANCORA PAGATE	-4.000,00
CREDITI - TITOLI AL 31 DICEMBRE 2013	106.893,37
TOTALE	182.792,62

CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013
2,00% SU EURO 91.523,20 (affitti, culto, questue, incerti, opere parrocchiali) 1.830,46

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ANNUNZIATA- SELVA	
RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2013	
ENTRATE	
REDDITI PATRIMONIALI	138,58
CULTO, QUESTUE, INCERTI	6.442,00

COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	1.675,00
VARIE INIZIATIVE PARROCCHIALI	5.045,00
ENTRATE ORDINARIE	13.300,58

OFFERTE STRAORDINARIE	35.870,00
ALIENAZIONE IMMOBILI	22.000,00
PRESTITI DURANTE L'ANNO CORRENTE	50.000,50
RIPORTO DISPONIBILITA' DI CASSA DELL' ANNO CORRENTE	39.422,24
TOTALE ENTRATE 2013	160.593,32

USCITE	
SPESE DI CULTO (manutenzione ordinaria, luce, riscaldamento chiesa azione pastorale)	5.608,99
COMPENSI A SACERDOTI COLLABORATORI	360,00
IMPOSTE E TASSE (irpeg, irpef, irap, assicurazione, diocesi ecc)	1.354,96
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	1.675,00
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	526,34
USCITE ORDINARIE	9.525,29
SPESE STRAORDINARIE PAGATE DURANTE L'ANNO	141.841,2
TOTALE USCITE	151.366,49
RIASSUNTO	
TOTALE ENTRATE 2013	160.593,32
TOTALE USCITE 2013	-151.366,49
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	9.226,83

RIASSUNTO SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013	
DISPONIBILITA' DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	9.226,83
CREDITI ANNO CORENTE	34.000,00
A DEDURRE PRESTITI VERSO MONTEBELLO	-50.000,50
A DEDURRE SPESE NON ANCORA PAGATE	-6.412,80
TOTALE	-13.186,47

CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013
2,00% SU EURO 11.487,00 (culto, questue, incerti, opere parrocchiali) 229,74

PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ- AGUGLIANA	
RENDICONTO AMMINISTRATIVO 2013	
ENTRATE	
REDDITI PATRIMONIALI	9.234,93
CULTO, QUESTUE, INCERTI	4.076,00
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	1.790,00
ALTRE COLLETTE	
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	5.273,00
VARIE RECUPERO SPESA	3.206,49
ENTRATE ORDINARIE	23.580,42
ENTRATE STRAORDINARIE	380,12
RIPORTO DISPONIBILITA' DI CASSA DELL' ANNO CORRENTE	16.021,41
TOTALE ENTRATE 2013	39.981,95

da pag.6 RENDICONTO PARROCCHIE 2013

TOTALE ENTRATE 2013	39.981,95
USCITE	
SPESE DI CULTO (manutenzione ordinaria, luce, riscaldamento chiesa azione pastorale)	1.840,35
COMPENSI A SACERDOTI COLLABORATORI	180,00
IMPOSTE E TASSE (irpeg, irpef, irap, assicurazione, diocesi ecc)	7.044,72
SS. MESSE PER ANIME CELEBRATE O VERSATE ALLA DIOCESI	70,00
COLLETTE DIOCESANE OBBLIGATORIE	1790,00
ALTRE COLLETTE	
GESTIONE OPERE PARROCCHIALI	1.324,25
FONDO DI SOLIDARIETA'	365,00
USCITE ORDINARIE	12.614,32
SPESE STRAORDINARIE PAGATE DURANTE L'ANNO CORRENTE	5845,60
TOTALE USCITE	18.459,92
RIASSUNTO	
TOTALE ENTRATE 2013	39.981,95
TOTALE USCITE 2013	-18.459,92
DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	21.522,03

CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013

2,00% SU EURO 18.583,93 (affitti, culto, questue, incerti, opere parrocchiali) 371,68

da pag. 5 COLONIA VELO D'ASTICO 2013 : RICOR

abbiamo ricevuto, facendone tesoro. La Madonnina che ci ha protetto in questi giorni, che ha ascoltato le nostre preghiere, che, magari ha sorriso per le nostre mancanze, continui ad esserci Madre benigna e ci guidi, nei giorni a venire, sempre più verso la vetta della santità da conquistare con gesti di bontà e di carità, nella semplice ma impegnativa vita quotidiana. A Lei chiediamo anche di farci ritornare in COLONIA l'anno prossimo tutti ma proprio tutti, per rivivere una ulteriore esperienza di fraterna convivenza in un soggiorno fresco e salutare. Arrivederci. << Tutto ciò che facciamo rimane >>

Maria Rosa Trentin

L'AVVENTURA DEI MONDIALI DI CALCIO

Occasione per tutti i popoli, opportunità per esaltare i valori sportivi della lealtà, del sacrificio, del rispetto dell'avversario, del dare il massimo per la propria squadra. Il calcio può essere tutto questo. Certo su quello che sarà giocato a livello mondiale tra qualche giorno in Brasile, pesano in modo determinante anche altri valori, soprattutto economici. Non ci facciamo dunque illusioni: sarebbe già molto che nel Mondiale brasiliano si riuscisse a vedere bel gioco, lealtà, onestà. Anche l'edizione 2014 dei Mondiali porterà con sé contraddizioni e interrogativi. La stessa nazione che li ospiterà è il luogo dei paradossi: un Paese con il Pil del 7-8%, che si contende la corsa allo sviluppo con giganti quali l'India e la Cina, è anche la terra dove il divario tra ricchi e poveri è drammatico e dove le tensioni sono in crescita, la criminalità sempre più diffusa, la miseria crescente. Gli stadi che ospiteranno le partite sono teatro, durante i lavori di costruzione, di numerosi incidenti mortali sul lavoro. Tutto questo ha portato a proteste da

parte della gente poverissima che ma e accetta spese enormi mentre fa la fame. Eppure, nonostante tutto questo, i mondiali di calcio tornano in Brasile dopo 64 anni e il paese sudamericano diventa il cuore dello sport internazionale con i mondiali di calcio quest'anno e, nel 2016, le Olimpiadi estive. Sulla



sfondo, l'eco di una Giornata mondiale della gioventù e della visita di papa Francesco che ha aperto grandi speranze. L'augurio è che questo mese ci regali divertimento vero, soddisfazioni calcistiche (alla vigilia è d'obbligo sognare), possibilità di contribuire a relazioni positive tra i diversi popoli, spazio per conoscere il Brasile non solo calcistico. Il pallone potrebbe essere la porta per far superare (almeno) alcuni dei limiti e contraddizioni di un Paese che rimane unico.

Lauro Pauletto.

SETTIMANA DELL'ORATORIO 2014

Anche quest'anno, in occasione della festa di S. Giovanni Bosco, sabato 1 febbraio, si sono svolti, in oratorio, gli oramai tradizionali giochi per i bambini organizzati dall'Associazione Noi.

Nell'odierna edizione si è avuta una partecipazione straordinaria: oltre cento bambini che sono stati divisi in una decina di squadre!

Le squadre, a due a due, si sono sfidate in diverse gare nelle quali i bambini hanno potuto "scatenarsi". Si è partiti dalla "corsa del cameriere", gioco che è consistito nel coprire nel minor tempo possibile un percorso tra i birilli tenendo in mano un vassoio con dei bicchieri stando attenti a non farli cadere,



si è proseguito poi con il gioco del lombrico, che è consistito in un adrenalinico passamanò di una palla. Terzo gioco, sempre molto apprezzato dai bambini, è stato "il gioco delle scarpe", gara in cui ognuno doveva trovare le proprie scarpe dopo che erano state ammucciate.

Non è mancato il tiro alla fune che ha fatto divertire tutti con l'immane sfida finale tra genitori ed animatori.

Tra un gioco e l'altro siamo stati accompagnati dall'animazione e dalla musica del grande dj Edo Pasi che ci ha fatto tanto divertire e ballare. Grazie Edo!!!

Terminati i giochi, i ragazzi hanno animato la Santa Messa celebrata da don Lidovino e, alla fine della celebrazione, in ricordo del pomeriggio trascorso insieme, è stato consegnato a tutti i partecipanti un salvadanaio (vuoto!). Oltre agli animatori



segue da pag. 7 SETTIMANA DELL'ORATORIO

dell' Associazione Noi, hanno collaborato per la buona riuscita della giornata anche alcuni giovani delle scuole superiori e gli Scout. A tutti loro va un sentito ringraziamento.

I giochi di S. Giovanni Bosco sono stati un buon esercizio di crescita e di socializzazione per i giovani di Montebello, proprio nello spirito educativo di S. Giovanni Bosco.

Domenica 2 febbraio, in continuità con la settimana in onore di S. Giovanni Bosco, che, ricordiamo, è patrono del nostro oratorio, c'è stato un altro momento di ritrovo per i ragazzi: la visione di un cartone animato e la premiazione dei presepi fotografati nelle varie case durante il periodo natalizio.

Le foto dei presepi e dei loro giovani creatori si sono potute ammirare in chiesa, esposte in un altare laterale.

Certo che la scelta del presepio più bello è sempre un problema perché tutti meriterebbero di essere premiati, in ogni caso, quest'anno ci sono stati quattro fortunati vincitori.

Dopo la premiazione è stato proiettato lo spassoso cartone animato "I Croods" che ha fatto divertire grandi e piccoli.

Ci si augura che anche l'anno prossimo si svolga una "settimana di Don Bosco" positiva ed edificante come quella di quest'anno.

Francesco NOI ASSOCIAZIONE



Martelletto Francesca



Maria, Matteo e Michela Ziggio



Turetta Valentina



Jacopo e Linda Pegoraro

A.G.E.S.C.I. MONTEBELLO

Cara Parrocchia,

come credo sappiate a Montebello è presente un gruppo scout. Negli ultimi anni abbiamo attraversato una fase di difficoltà per la carenza di adulti che dessero la disponibilità ad essere capi scout. La tenacia e l'impegno di pochi ha tuttavia permesso di mantenere vivo il gruppo. Qui nella sede vicino alla canonica ha continuato a esistere il reparto, una trentina di ragazzi dai 12 ai 15 anni e con l'aiuto del

gruppo scout di Montecchio, abbiamo un gruppetto di una decina di ragazzi dai 16 ai 21 anni. Le cose, però, stanno migliorando di anno in anno. Abbiamo finalmente nuove leve e nuovi o vecchi capi che hanno dato la disponibilità. E' con grande gioia che comunichiamo a tutta la parrocchia che dopo 3 anni il gruppo scout Montebello 1 ha di nuovo un Branco, cioè il gruppo dei bambini dai 9 ai 11 anni. Per il momento è formato da 23 lupetti (così definiamo i bambini partecipanti); ma confidiamo che il numero cresca nei prossimi anni.

Noi capi, detti "vecchi lupi", facciamo del nostro meglio per educare i ragazzi all'attenzione verso l'altro, all'incontro fraterno con Gesù e alla riscoperta delle gioie semplici e autentiche del gioco insieme e della vita all'aria aperta. E' una gioia per noi capi vederli insieme, vederli impegnarsi facendo del loro meglio, vederli aiutarsi a vicenda nelle piccole e grandi cose, vederli sorridere ed entusiasinarsi. E' un'emozione ogni volta negli attimi prima della promessa

(cerimonia importante per la vita del nuovo lupetto) vedere la commozione e gli occhi lucidi, vederli promettere di fare del loro meglio con l'aiuto di Gesù per migliorare se stessi, per aiutare e per rispettare gli altri. A seguire vi riportiamo quello che una nostra Lupetta racconta della sua promessa e della cerimonia del grande urlo.

Ecco è arrivato il momento!

Ci mettiamo in cerchio per sistiglie.

Akela, Bagheera, Raksha e Kaa mi guardano: il mio cuore inizia a battere a mille: che agitazione!

Sento: "Federica!" [...] Mi sembra di essere a scuola prima di un'interrogazione. Vicino ai capi dico la Promessa e, in seguito, stringo la mano a tutti loro incrociando il mignolo. Ce l'ho fatta! Ora sono una lupetta a tutti gli effetti! Adesso mi sento più sollevata e il mio cuore inizia a battere regolarmente. Pensavo che l'agitazione fosse finita: ma non era così. Akela mi chiede un'ultimo incarico: il Grande Urlo, che riesce con successo. Questa non era una verifica ma l'agitazione (prima) e la gioia (dopo) di essere diventata una Lupetta.

23-24 Novembre 2013

Federica Dal Maso

Anno 2002

Ci sentiamo in dovere, noi "vecchi lupi", di ringraziare quei capi che non si sono arresi negli anni difficili del nostro gruppo e hanno continuato a fare il loro servizio e a credere nel futuro dello scoutismo nel nostro paese, dobbiamo a loro il fatto di esserci, di poter far giocare e crescere tanti ragazzi e provare tutte queste belle emozioni, grazie.

Vecchi Lupi

Branco Rupe Del Castello

A.G.E.S.C.I. Montebello 1

